

Lombardia: sindacati, legge riordino sanità va modificata

(ANSA) - MILANO, 18 DIC - "La pandemia ha evidenziato le debolezze del nostro sistema sociosanitario, rendendoci più consapevoli dell'importanza di un servizio sanitario universalistico e pubblico e del fatto che la spesa sanitaria, dopo anni di razionamenti e di definanziamento, debba considerarsi un investimento per il benessere di tutti e di ciascuno". Così Cgil, Cisl e Uil Lombardia aprono il documento di proposte per la riforma della legge regionale di riordino del 2015, oggi al centro dell'evento in streaming "La cura della sanità lombarda comincia dal territorio. Cambiamo la legge regionale sul sistema sociosanitario in Lombardia".

All'appuntamento hanno partecipato il professor Giuseppe Remuzzi, direttore scientifico Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", Walter Ricciardi, docente di Igiene e Medicina Preventiva dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Giulio Gallera, assessore al Welfare di Regione Lombardia, Emanuele Monti, presidente III Commissione Consiglio Regione Lombardia, Fabio Pizzul, presidente Gruppo Pd Consiglio Regione Lombardia e Marco Fumagalli, consigliere regionale M5S Regione Lombardia.

In questi mesi di pandemia, sostengono Cgil, Cisl e Uil Lombardia, "il "sistema salute lombardo" si è dimostrato carente soprattutto sul fronte della sanità di territorio e dell'assistenza di prossimità. Questo non è dipeso solo da un difetto d'attuazione del mandato legislativo, ma dall'impianto stesso della legge di riordino del 2015, che perciò va modificato". (ANSA).